

Intervento al M.M. no. 9 concernente la richiesta di un credito complessivo per la partecipazione di Fr. 274'000.- (IVA incl.) al progetto della copertura della pista di ghiaccio della Siberia, Ascona

Francesco Albi, 25.06.2023

Signor Presidente, egregio sig. Sindaco, onorevoli signora e signori Municipali, colleghe e colleghi, questo mio intervento avrà una doppia valenza.

A nome del gruppo che rappresento sostengo infatti il credito per l'esecuzione di un'opera che porterà concreti benefici a tutta la regione, tramite l'esecuzione di un'infrastruttura che permetterà di ampliare l'offerta sportivo-educativa e di svago per tutti. Sui vantaggi che questo credito porterà tanto è già stato detto da chi mi ha preceduto e a questo proposito ringrazio la relatrice del rapporto della Commissione, Onorevole Angelini-Piva, per aver sottolineato l'importanza di voler continuare con la messa in rete dell'offerta e della collaborazione tra i comuni della regione. Certamente, se la Grande Locarno fosse realtà, tutto questo processo avrebbe impiegato molto meno tempo e risorse. Ma tant'è.

A titolo personale non posso non sottolineare però il mio disappunto per una procedura deontologicamente problematica. Il progetto di massima per la copertura della pista di ghiaccio è stato regalato dal suo ideatore al Comune di Ascona, il quale ha poi deciso di procedere con gli approfondimenti necessari fino ad arrivare alla concretizzazione dell'opera, affidando tutti gli aspetti di accompagnamento allo stesso studio di progettazione con un mandato diretto. Stiamo parlando di un'opera di oltre 4 mio di franchi, dei quali in larghissima misura fondi pubblici, per un'opera di proprietà pubblica che verrà realizzata senza lo strumento del concorso di architettura in barba alla Legge sulle Commesse Pubbliche.

Professionalmente in quanto architetto, ma anche umanamente parlando, non posso approvare questo sistema che assume i contorni di quella che potrebbe essere considerata vera e propria corruzione: "Io ti regalo il progetto del valore di 10-15 mila franchi e tu mi assegni il mandato." Mandato che in questo caso equivale a 150 mila franchi di onorario secondo il preventivo indicato dal Comune di Ascona. E la favola del "non abbiamo voluto fare il concorso per evitare che le spese lievitasero", non regge più a fronte dell'oltre mezzo milione di franchi di maggiori costi, tra il preventivo di massima e quello definitivo, dovuti agli approfondimenti che quasi sicuramente una procedura a norma di legge avrebbe permesso di quantificare fin dal principio.

Se questa fosse l'aula del Consiglio comunale di Ascona, il mio intervento non finirebbe qui. Non ho assistito al dibattito in quella sede ma spero che la cosa non sia passata sotto silenzio perché non è la prima volta che si usano stratagemmi come questo per aggirare la legge e la libera concorrenza. Per quanto condivida lo scopo ultimo del credito in oggetto, non posso invece dividerne il sistema procedurale. Personalmente mi asterrò dunque dal votare, mentre la Sinistra Unita aderirà al rapporto commissionale.